

ALLEGATO 1) ALLA DELIBERAZIONE N. DEL

ATTIVITA' 2.1.A)
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE
DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI AGROALIMENTARI E FORESTALI
SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E PRODUZIONE LEGNOSA

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

A 1: Asse di appartenenza	Asse 2 – Promuovere la sostenibilità ambientale
A 2: Obiettivo specifico	Promuovere la sostenibilità ambientale
A 3: Obiettivo operativo	2.1 - Valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici
A 4: Attività	2.1.a - Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale
A 5: Linea di intervento	2.1.a.2 Servizio gestione forestale e produzione legnosa
A 6: Fondo Strutturale	FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
A 7: Temi prioritari associati	
Codice	Temi prioritari
51	Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000)
A 8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale	
Obiettivo specifico	
5.1.1	Valorizzare la rete ecologica e tutelare la biodiversità per migliorare la qualità dell'ambiente e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile
Classificazione CPT	
Ambiente	

CONTENUTO TECNICO**Descrizione delle attività**

L'attività 2.1.a) prevede la realizzazione di interventi finalizzati alla tutela, alla valorizzazione, alla promozione e alla fruizione del patrimonio naturale regionale, quale risorsa potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile, coerentemente con le indicazioni dei Consigli

europei di Lisbona e di Göteborg di interconnettere le politiche di tutela ambientale con le politiche di sviluppo improntate alla sostenibilità ambientale e sociale.

In particolare si prevede di attivare progetti, su beni di proprietà regionali, o sui quali la Regione detiene la disponibilità, finalizzati allo sviluppo, gestione, protezione e valorizzazione del patrimonio naturale, quale sostegno allo sviluppo socio-economico ed al turismo sostenibile delle aree interessate (aree Natura 2000, aree naturali protette e aree di particolare pregio naturalistico, quali ad esempio le aree Wilderness).

Le operazioni avviate riguarderanno principalmente:

- opere di adeguamento, realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture connesse all'accesso e alla fruizione di siti di rilevante biodiversità e pregio naturalistico-ambientale;
- valorizzazione delle testimonianze della "cultura materiale e rurale" legata ad una gestione sostenibile dell'ambiente (malghe, mulini, fabbricati storici, ecc.); opere di recupero dell'ambiente fisico e naturale funzionali a progetti di valorizzazione sociale ed economica;
- iniziative volte a favorire azioni di educazione, informazione e promozione ambientale integrate e coordinate con i progetti infrastrutturali sopra richiamati.

In particolare si provvederà prioritariamente ad effettuare i seguenti interventi:

- Interventi di messa a norma degli impianti tecnologici degli edifici per favorirne la fruizione turistica;
- Interventi di ristrutturazione di fabbricati, ivi compresi gli allestimenti interni ed esterni, ecc.;
- Interventi di ammodernamento e sostituzione di impianti di riscaldamento ed elettrici finalizzati all'utilizzo di energie rinnovabili, nonché di miglioramento dell'approvvigionamento idrico dei fabbricati;
- Interventi di valorizzazione di siti naturali, compresi lavori di recupero ambientale di cavità naturali con realizzazione o manutenzione delle annesse opere che consentono la fruizione turistica;
- Interventi *in situ* di didattica e comunicazione ambientale quali cartellonistica miglioramento sentieristica etc., volti a diffondere una visione di turismo responsabile e consapevole.

B.2. Categorie di beneficiari finali

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

B.3 – Ambito territoriale di intervento

Gli interventi devono riguardare in tutto o in parte le seguenti aree:

- aree Natura 2000 di cui alle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE (SIC – ZPS) dotate delle relative misure di conservazione o salvaguardia previste dalla direttiva habitat ¹
- aree naturali protette, come individuate ai sensi della L.R. 42/1996
- aree di particolare pregio ambientale quali, ad esempio, le aree wilderness di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 3304/2007;
- aree funzionali a tutte le succitate tipologie di aree.

B.4 – Tipologia macroprocesso

Realizzazione di opere pubbliche e acquisizione di forniture di beni e servizi a titolarità regionale

ATTUAZIONE**C.1 - Normativa di riferimento:****Normativa Comunitaria**

- Reg. CE 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Reg. CE 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Reg. CE 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006 (come rettificato in data 15.02.2007 (GUUE n. L 45 di pari data);
- DECE del C(2007) 5717 del 20-XI-2007 di adozione del POR FESR Friuli Venezia Giulia 2007-2013;
- Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE (Aree Natura 2000 – SIC, ZPS)

Normativa nazionale

- L. 394 del 6-XII-1991, Legge quadro sulle aree protette;

¹ La modifica diventerà esecutiva a seguito dell'approvazione delle modifiche del POR proposte alla Commissione europea con procedura avviata ai sensi dell'art. 33 del Reg(CE) 1083/2006 con nota prot. n. 4417/PC dd. 11/8/2009.dell'Autorità di gestione del POR.

- D.Lgs. n. 163 del 12-IV-2006 e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CEE 2004/18/CE" (testo come aggiornato per ultimo dal D.Lgs. 152 del 11 settembre 2008);
- DPR 357 del 8-IX-1997 Testo aggiornato e coordinato al D.P.R. 12 marzo 2003 n° 120 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".
- DPR 196/2008 " del 03-X-2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione."

Normativa regionale

- POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività e occupazione, Regione FVG – Allegato A alla D.G.R. n. 3161 del 14-XII-2007;
- D.P.Reg. n. 238 dd. 13/9/2008 -Regolamento per l'attuazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013;
- L.R. n. 42 del 30-IX-1996 e s.m.i., "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali."
- L.R. 13 del 9-XI-1998, "Disposizioni in materia di ambiente, territorio, attività economiche e produttive, sanità e assistenza sociale, istruzione e cultura, pubblico impiego, patrimonio immobiliare pubblico, società finanziarie regionali, interventi a supporto dell'Iniziativa Centro Europea, trattamento dei dati personali e ricostruzione delle zone terremotate."
- Legge regionale n.7 del 20/3/2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- L.R. n. 9 del 26-V-2006, Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 98/64/CE, 1999/27/CE, 1999/76/CE, 2000/45/CE, 2001/22/CE, 2003/126/CE, 2004/16/CE, 2005/4/CE, 2005/6/CE, 2005/10/CE. Modifica alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) in adeguamento al parere motivato della Commissione europea C(2005) 5145 del 13 dicembre 2005 (Legge comunitaria 2005);
- L.R. n. 14 del 14-VI-2007, "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)";

- L.R. n. 14 del 31-V-2002, "Disciplina organica dei lavori pubblici";
- L.R. 17 d. 25/8/2006, "Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca";
- DGR 1066 dd. 13.5.2005, così come modificata dalla DGR 2650 dd. 7.11.2006, recante linee d'indirizzo per la gestione del patrimonio silvo-pastorale di proprietà regionale affidato al Servizio gestione foreste regionali e aree protette della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
- DGR 3304 dd. 28.12.2007 istitutiva, per le finalità di protezione e conservazione di luoghi particolarmente selvaggi, di un primo gruppo di aree Wilderness su proprietà regionale.
- DGR 2203 dd. 21.9.2007 "Nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";
- D.G.R. 2086 dd. 31.08.2007 "Progetto per la valorizzazione agro-ambientale delle Alpi Carniche Centrali"
- L.R. 7/2008 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)";
- DGR 2461 dd. 12.10.2007 "dpr 357/1997 - interventi esclusi dalla procedura di valutazione di incidenza relativamente al sic it3340006 "carso triestino e goriziano" ed alla zps it3341002 "aree carsiche della venezia giulia"

C.2 - Strutture regionali attuatrici responsabili delle attività

Direzione centrale Risorse Agricole, Naturali e Forestali - Servizio gestione forestale e produzione legnosa

C.3 - Procedure amministrative tecniche e finanziarie

Realizzazione di opere e lavori pubblici a titolarità

Fase 1: Approvazione della lista delle operazioni

La Struttura regionale attuatrice predispone la lista delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente e il relativo costo indicativo. Tale elenco è approvato con Delibera della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente per materia e di concerto con l'Assessore alle Relazioni Internazionali e Comunitarie. La Struttura regionale attuatrice competente provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 2: Definizione delle schede progetto e Decreto del Direttore Centrale di impegno sul Fondo *(entro 90 giorni dalla DGR di approvazione della lista delle operazioni)*

In relazione all'elenco delle operazioni prioritarie, la Struttura regionale attuatrice predispone le schede di progetto e con Decreto del Direttore Centrale competente per materia si provvede all'impegno delle risorse sul fondo POR FESR 2007-2013 per le singole operazioni ammissibili. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 3: Realizzazione delle operazioni

La Struttura regionale attuatrice provvede all'indizione della gara per l'affidamento degli incarichi di progettazione, se non già realizzata, e provvede con firma del Direttore di Servizio alla stipula dei contratti nei confronti dei soggetti aggiudicatari.

Successivamente provvede all'indizione della gara per all'affidamento dei lavori, e dispone con firma del Direttore di Servizio la stipula del contratto nei confronti dei soggetti aggiudicatari.

Le eventuali risorse liberatesi alla luce delle economie di gara vengono disimpegnate e ritornano nella disponibilità del Fondo POR e viene rideterminato il costo dell'operazione.

Il soggetto attuatore esegue le opere. Una volta ultimate, la Struttura regionale attuatrice, acquisito il certificato di fine dei lavori, provvede ad approvare il collaudo o CRE, qualora previsto, ed a predisporre il quadro economico finale di spesa.

Fase 4: Liquidazione del saldo

La Struttura attuatrice, tenuto conto dell'esito dei controlli sulla documentazione di spesa, provvede alla liquidazione del saldo con Decreto del Direttore di Servizio competente. A conclusione predispone il quadro economico finale dell'operazione.

Acquisizione di beni e servizi a titolarità**Fase 1: Approvazione della lista delle operazioni**

La Struttura regionale attuatrice predispone la lista delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente e il relativo costo indicativo. Tale elenco è approvato con Delibera della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente per materia e di concerto con l'Assessore alla Relazioni Internazionali e Comunitarie. La Struttura regionale attuatrice competente provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 2: Definizione delle schede progetto e Decreto del Direttore Centrale di impegno sul Fondo *(entro 90 giorni dalla DGR di approvazione della lista delle operazioni)*

In relazione all'elenco delle operazioni prioritarie, la Struttura regionale attuatrice predispone le schede di progetto e con Decreto del Direttore Centrale competente per materia si provvede all'impegno delle risorse sul fondo POR FESR 2007-2013 per le singole operazioni ammissibili. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 3: Realizzazione delle operazioni

La Struttura regionale attuatrice provvede all'indizione della gara per l'affidamento degli incarichi di fornitura di beni e/o servizi e provvede con firma del Direttore di Servizio alla stipula dei contratti nei confronti dei soggetti aggiudicatari

Il soggetto attuatore dà corso alle forniture di beni/servizi oggetto dei relativi contratti, secondo le modalità e termini in essi previsti.

Fase 4: Liquidazione del saldo

A conclusione delle forniture, la Struttura regionale attuatrice approva la conformità dei beni e/o servizi forniti alle specifiche di gara e predispone il quadro economico finale dell'operazione. Sulla base dell'esito dei controlli sulla documentazione di spesa, provvede alla liquidazione del saldo con Decreto del Direttore di Servizio.

C.4 - Criteri di selezione delle operazioni:

I criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza come previsto dall'articolo 65 lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, si distinguono in criteri di ammissibilità formale e criteri generali di ammissibilità, che si applicano a tutte le operazioni del POR se pertinenti in considerazione alla tipologia di operazione e macroprocesso, e criteri specifici di ammissibilità e valutazione.

Criteri generali di ammissibilità formale

- Ammissibilità del proponente
- Correttezza e completezza formale della proposta progettuale

Criteri generali di ammissibilità

- Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento
- Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto del campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale) e obiettivi specifici previsti dallo stesso.
- Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi
- Coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione).

- Divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006).
- Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento.
- Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività;
- Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime
- Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n.1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008.

Criteri specifici di ammissibilità

Possono essere ammessi a finanziamento:

- interventi che ricadono, in tutto o in parte, all'interno delle aree Natura 2000, di cui alle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE (pSIC proposte di Siti di Importanza Comunitaria, Siti di Importanza Comunitaria – SIC, Zone Speciali di Conservazione ZSC, Zone di Protezione Speciale – ZPS), dotate delle relative misure di conservazione o salvaguardia previste dalla direttiva habitat ²;
- interventi che ricadono, in tutto o in parte, all'interno di aree naturali protette, come individuate ai sensi della L.r. 42/1996, in aree di particolare pregio ambientale quali, ad esempio, le aree Wilderness di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3304/2007 e in aree connesse funzionalmente ed ecologicamente a tutte le succitate tipologie di aree;
- interventi proposti da soggetti pubblici e di importo ammissibile uguale o superiore a € 100.000,00.

² La modifica diventerà esecutiva a seguito dell'approvazione delle modifiche del POR proposte alla Commissione europea con procedura avviata ai sensi dell'art. 33 del Reg(CE) 1083/2006 con nota prot. n. 4417/PC dd. 11/8/2009.dell'Autorità di gestione del POR.

Criteri specifici di valutazione

Le iniziative saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

- grado di valenza ambientale delle aree in cui è realizzato l'intervento (interventi ricadenti, in tutto o in parte, nelle aree Natura 2000, di cui alle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, nelle aree naturali protette, di cui alla L.R. 42/1996 e nelle aree wilderness di cui alla DGR n. 3304/2007 e in aree funzionali alle citate tipologie);
- recupero di strutture e infrastrutture esistenti;
- utilizzo di materiali bioecologici o a basso impatto ambientale;
- utilizzo di sistemi di ingegneria naturalistica e di riqualificazione ambientale;
- utilizzo di sistemi di risparmio energetico
- interventi realizzati in aree che sono, in tutto o in parte, contemporaneamente area Natura 2000 e area naturale protetta;
- qualità tecnica del progetto in termini di attrattività e fruibilità degli interventi (fruizione turistica potenziale e/o effettiva);
- superficie interessata dai progetti di valorizzazione e fruizione delle aree Natura 2000 e aree naturali protette
- interventi che prevedano allestimenti e recuperi di testimonianze della cultura rurale utili alla fruizione turistica e alla didattica ambientale

Gli interventi ammissibili a finanziamento saranno valutati in base alla seguente graduatoria di punteggi assegnati ai criteri di valutazione delle operazioni.

	CRITERI DI VALUTAZIONE			
	Attività 2.1.a Valorizzazione del patrimonio naturale culturale	Interventi a regia e titolarità		
Numero progressivo criterio	Criteri di valutazione	Range di punteggio	Assegnazione di punteggio	Descrizione
1	Grado di valenza ambientale delle aree in cui è realizzato l'intervento (interventi ricadenti, in tutto o in parte, nelle aree Natura 2000, di cui alle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, nelle aree naturali protette, di cui alla L.r. 42/1996 e nelle aree wilderness di cui alla DGR n.3304/2007 e in aree funzionali alle citate tipologie	1-5	1*	Interventi in ARIA, Parchi comunali, Aree di reperimento e aree funzionali
			3*	Interventi in aree wilderness e aree funzionali
			5*	Interventi in aree Natura 2000, parchi e riserve naturali e aree funzionali
2	Interventi realizzati in aree che sono, in tutto o in parte, contemporaneamente area Natura 2000 e area naturale protetta	0/1	1	Interventi realizzati in aree che sono, in tutto o in parte, contemporaneamente aree Natura 2000 e area naturale protetta
3	Recupero di strutture e	1-3	1	Recupero parziale

	infrastrutture esistenti		3	Recupero totale
4	Utilizzo di materiali bioecologici o a basso impatto ambientale	1-5	1	Utilizzo di materiali bioecologici o a b.i. (<=30% dell'importo di spesa)
			3	Utilizzo di materiali materiali bioecologici o a b.i. (>30 <= 60% dell'importo di spesa)
			5	Utilizzo di materiali bioecologici o a b.i. (>60% dell'importo di spesa)
5	Utilizzo di sistemi di ingegneria naturalistica e di riqualificazione ambientale	1-5	1	Interventi che presentano sistemi di ingegneria naturalistica e di riqualificazione ambientale per un valore inferiore 5% del costo dell'intervento
			5	Interventi che presentano sistemi di ingegneria naturalistica e di riqualificazione ambientale per un valore tra 5% e 15% del costo dell'intervento
6	Utilizzo di sistemi di risparmio energetico	4-8	4	intervento che porta parziale autosufficienza energetica
			8	Totale autosufficienza energetica
7	Qualità tecnica del progetto in termini di attrattività e fruibilità degli interventi (fruizione turistica potenziale e/o effettiva)	1 - 8	1	Interventi a bassa rilevanza per la fruizione turistica
			5	Interventi a media rilevanza turistica
			8	Interventi ad alta rilevanza sulla fruizione turistica
8	Superficie interessata dai progetti di valorizzazione e fruizione delle aree Natura 2000 o funzionali alle stesse e aree naturali protette	1-8	1	<= 50 m2
			3	> 50 <= 200 m2
			5	200 - 2000 m2
			8	>2000 m2
9	Interventi che prevedano allestimenti e recuperi di testimonianze della cultura rurale utili alla fruizione turistica e alla didattica ambientale	0/8	8	Interventi che prevedano allestimenti e recuperi di testimonianze della cultura rurale utili alla fruizione turistica e alla didattica ambientale

(*) Punteggi non cumulabili fra loro

Criteri specifici di priorità

In caso di parità di punteggio in fase di valutazione dei progetti, sarà attribuito un punteggio ulteriore sulla base delle seguenti priorità:

- iniziative avviate in continuità con le trascorse programmazioni dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea;
- iniziative avviate in continuità con le trascorse programmazioni regionali di settore;
- iniziative avviate in sinergia con i progetti LIFE natura o altri progetti cofinanziati a valere sulla programmazione 2007-2013 del FESR e del FEASR;
- interventi ricadenti nei Comuni il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco o di una riserva naturale regionale ai sensi e nei casi previsti dall'art. 33 della L.R. 42/1996

C.5 - Spese ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento CE 1080/2006, nonché a quanto disposto dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute di seguito elencate:

Realizzazione di opere e lavori pubblici

- spese di progettazione e studi (dpgr 0165/pres 05/06/2003, art. 8.1.b) punti 2,7,11)
- acquisto terreni (solo costo terreni) funzionali agli interventi da attuare¹
- acquisto edifici (solo costo edifici), funzionali agli interventi da attuare¹
- altre spese connesse all'attività di acquisto terreni, funzionali agli interventi da attuare¹
- altre spese connesse all'attività di acquisto edifici, funzionali agli interventi da attuare¹
- lavori in appalto²
- lavori non in appalto² (compresi gli allacciamenti di cui al dpgr 0165/pres 05/06/2003, art. 8.1.b) punto 3)
- acquisizione di beni³
- acquisizione di servizi³
- beni e servizi realizzati in economia (materiale divulgativo, cartellonistica, allestimenti tematici, ecc.)
- spese per attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori
- spese per attività di consulenza e di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture in appalto³
- imprevisti
- accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per lavori su sedi stradali
- IVA⁴ su :
 - spese di progettazione e studi
 - altre spese connesse all'attività di acquisto di terreni ed edifici funzionali agli interventi da attuare
 - attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori
- IVA⁴ su spese non comprese nell'elenco di cui sopra, distinta per le voci di spesa cui si riferisce

Acquisizione di beni e servizi

- acquisizione di beni
- acquisizione di servizi
- IVA⁴

- Nota 1): spese ammissibili nei limiti e alle condizioni previste all'art. 5 e all'art. 6 del DPR n.196/2008
- Nota 2): sono ammissibili i lavori relativi alla sistemazione, completamento, consolidamento, ricostruzione e adeguamento, ampliamento di fabbricati e aree annesse (compresi impianti); al recupero, adeguamento, miglioramento, completamento e realizzazione di sentieri, piste ciclo-pedonali, viabilità minore di servizio; ad opere di recupero fisico e naturale di ambienti di particolare pregio, strettamente connesse e funzionali alle iniziative di fruizione turistica dell'area.
- Nota 3): sono ammissibili l'acquisizione di beni e l'acquisizione di servizi, relative a progettazione e realizzazione di allestimenti tematici (servizi accessori compresi), relativi arredi e acquisto o restauro di attrezzature e macchinari ad essi relativi, ivi compresi allestimenti interni ed esterni; ideazione, progettazione e realizzazione di materiale divulgativo.

- Nota 4): Iva ammissibile se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008

C.6 – Intensità d'aiuto

Codice	Descrizione Tipologie aiuti
F	Nessun regime di aiuto

E' richiesta per tutte le operazioni una partecipazione finanziaria del beneficiario finale in misura almeno pari al 23% del costo del progetto (spesa ammissibile complessiva).

Per operazioni con costo progetto superiore a 1 milione di Euro, nel caso in cui le infrastrutture realizzate dagli enti locali territoriali abbiano le caratteristiche di investimenti generatori di entrate, sarà applicato l'art. 55 del Reg. 1083/2006 che definisce le modalità di determinazione della spesa ammissibile

C.7 – Indicatori

- Indicatori di Programma**

Indicatori di risultato	Unità di misura	CORE UE (cod.)	Valore atteso
Superficie interessata da progetti di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	Km2		0,002
Indicatori di realizzazione	Unità di misura		Valore atteso
Progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale realizzati	n.		9
Lunghezza rete sentieristica/piste	Km		3
Infrastrutture e strutture interessate da interventi a servizio delle aree di particolare pregio ambientale	n.		9
N. progetti turismo	n.	34	9

- Indicatori ambientali**

Indicatori ambientali	Unità di misura	Valore atteso
Progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale realizzati	N./Euro	9/2.150.000

Superficie dei progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale	Kmq	0,002
Progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale con ripristino ambientale	N.	2
Superficie dei progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale con ripristino ambientale	mq	500,00
Lunghezza rete sentieristica/piste	km	3
Lunghezza rete sentieristica /piste ripristinata	km	0

• **Indicatori CORE**

Indicatori CORE		Unità di misura
798	Giornate/uomo prestate	N.
670	Studi e progettazioni	N.
794	Unità di beni acquistati	N.
781	Lunghezza rete	ml
791	Superficie oggetto di intervento	mq

• **Indicatori occupazionali**

Indicatori occupazionali	Unità di misura
Giornate/uomo attivate in fase di cantiere	N.
Giornate/uomo per la realizzazione dello studio	N.

• **Indicatore QSN**

Indicatori QSN
Attrazione turistica